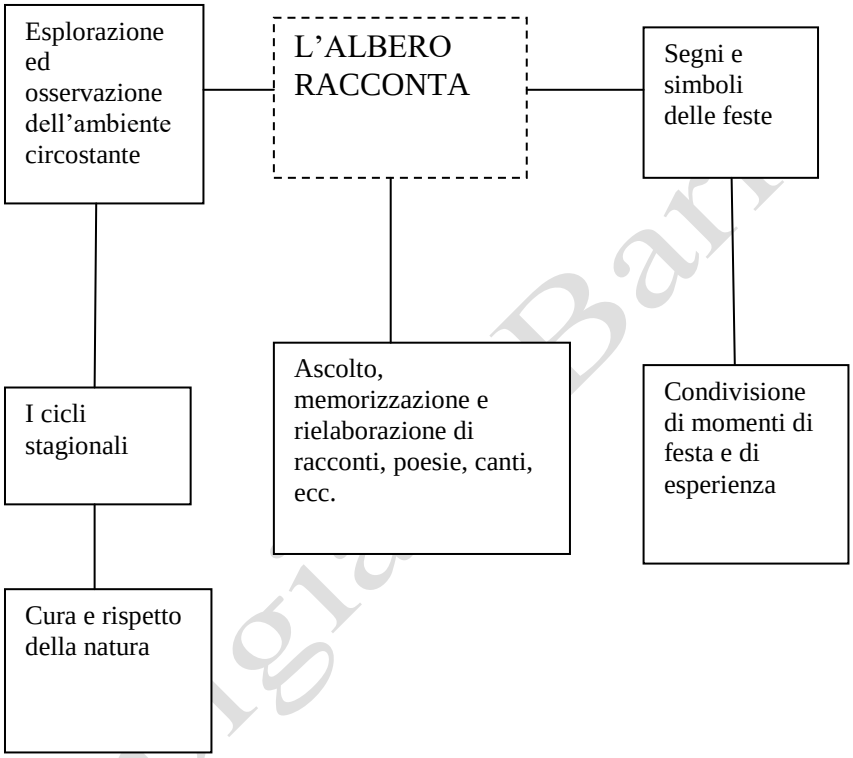
Prima parte	Campi di esperienza	Traguardi	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti *(indicazioni nodali)*	U.A. N. 4 IL TEMPO CHE PASSA PRIMAVERA-ESTATE
Obiettivi di apprendimento previsti	S.A..	1-3-4	2-3-4-7		
	C.M.	1-3	1-2-3-4-5-6-7		
	I.S.C.	1-3	1-2-5		
	D.P.	1-2-4-6	1-2-3-4-5		
	C.D.M.	1-4-5-6-7	1-2-3-5-6-7-8-9		



Personalizzazioni *(eventuali)*	Campi di esperienza		Obiettivi di apprendimento*	**Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo**
				E' presente un bambino con difficoltà linguistico – cognitive
	COMPITO UNITARIO			Realizzazione di simboli e manufatti relativi alle feste ed alle stagioni Primavera - Estate

Metodologia	Strategia metodologica: - comunicazione per individuare esigenze, bisogni, attitudini, precedenti esperienze sociali; - ludico, esplorativo e di ricerca, il gioco come naturale dimensione di crescita, esplorazione e ricerca che uniscono le esigenze dei bambini, attivando un clima positivo di curiosità e di apprendimento significativo. -robotica
Verifiche	Osservazioni occasionali e sistematiche del comportamento e degli elaborati; schede semi-strutturate e strutturate.
Risorse da utilizzare	Spazi: sezione, salone, servizi igienici Fogli bianchi, cartoncino bristol, colori (pastelli, tempere, acquerelli, a cera, pennarelli a spirito) colla, carta crespa, carta collage, carta velina, materiale di recupero, audio-cassette e cd, macchina fotografica e quaderno operativo, utilizzo della beebot
Tempi	Aprile – Maggio - Giugno
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e POF) e degli OO. AA. contestualizzati.

Circolo Lapigia Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .:**IL TEMPO CHE PASSA- PRIMAVERA - ESTATE	**N. 4**
Diario di bordo *- interventi specifici attuati* *- strategie metodologiche adottate* *- difficoltà incontrate* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate* *- ecc.*	**Strategia metodologica** Esplorazione ambientale **Situazione problematica di partenza** Osservazione della natura e raccolta di reperti. I bambini, tramite l'esperienza diretta di esplorazione nel nostro cortile,la raccolta di fiori di campo, la scoperta di erbe e piantine appena spuntate, hanno rilevato i cambiamenti climatici e le caratteristiche della nuova stagione, confrontandole con quelle precedentemente osservate e quanto questi influiscano sul comportamento degli esseri umani e degli animali. Hanno fatto seguito, in aula, attività pratiche di manipolazione e di semina di lenticchie, con l'elemento naturale della terra. Nei momenti di circle – time sono nati confronti, discussioni, verbalizzazioni, descrizioni di esperienze personali sulle trasformazioni della natura e del suo rispetto. Il tutto ha permesso la simbolizzazione delle esperienze con le attività grafico – pittoriche, plastiche, musicali, corporee e con l'uso della beebot. E'stato evidenziato, con l'aiuto di racconti e lettura di immagini, che la Pasqua coincide con il risveglio primaverile. La docente di religione cattolica ha aiutato i bambini a conoscere i vari simboli connessi ed a comprendere il vero significato di questa festività come messaggio di amicizia e solidarietà. Attraverso l'ascolto di alcuni racconti quali: La rondine Gigetta, La nascita di Cipì, I due formicai, Il bosco dei girasoli, Il paese dei colori, seguiti da conversazioni guidate, sono sorti spontaneamente nei bambini similitudini e paragoni con la propria vita familiare. Sono stati realizzati manufatti da donare sia per la Pasqua che per la festa della mamma e memorizzati canti e poesie. Nel mese di Giugno c'è stata la Festa d'estate, con l'arrivo del mago Raimondo, il suo teatro dei burattini ed i suoi giochi di gruppo. In seguito è stato inaugurato l'orto nel cortile della scuola, che ha maggiormente stimolato i bambini a sentirsi responsabili della natura e della sua salvaguardia, quasi ogni giorno, dopo pranzo, siamo andati a controllare la situazione, con grande interesse dei bambini. VERIFICA I traguardi indicati sono stati raggiunti, relativamente all'età considerata. Resta invariata la situazione di un alunno in difficoltà, situazione quasi ignorata dalla famiglia, per la quale fu presentata relativa relazione già alla fine dello scorso anno scolastico.	
Note	**Ins.** Curci A.- Diodovich R. **Sezione** A anni 4 **Plesso** INFANZIA DON ORIONE	

Circolo Japigia 1 Bari